Anno XXIII. Lunedì 19 Dicembre 1870 N. 293

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia dell'11 dicembre, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto avente lo scopo di regolare il movimento delle merci fra il territorio franco di Civitavecchia ed il rimanente del territorio soggetto al regime daziario;

R. decreto che chiama l' onorevole deputato Salvagnoli Marchetti e l' Ispettore del Genio Civile Raffaele Pareto a far parte della Commissione pel bonificamento dell' agro romano già istituita con R. decreto del 20 novembre;

Parecchie disposizioni nel personale di vari Corpi dell' esercito;

Un Elenco di disposizioni nel personale giudiziario.

— Quella del 12 recava:

R. decreto che porta a 15 il numero dei membri del Consiglio ippico del Regno;

R. decreto per cui il comune di Casamicciola, appartenente alla 4ª classe, è dichiarato chiuso.

R. decreto che autorizza la vendita di tre appezzamenti di terreno demaniale;

Due decreti che approvano la vendita fatta di alcuni beni demaniali.

Nomine, promozioni ed altre variazioni negli ufficiali dell' esercito;

Disposizioni nel corpo di commissariato della marina, nel corpo di stato maggiore e nel personale giudiziario.

— E quella del 13 portava:

R. decreto il quale approva il regolamento che determina a chi spetti l' amministrazione della fondazione Riberi e le norme che la governano;

Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell' interno.

L' OPUSCOLO DEL DOTT. GIOVANNI GATTELLI

(Continuaz. vedi N. 290, 291 e 292)

Ecco dunque a che cosa si riduce l' argomento del Destutt de Tracy che, non sappiamo come, ha colpito il Gattelli. Potrà darsi che ad un Re savio, magnanimo e leale, ne succeda un altro piccolo di mente e di spiriti; ma può anche darsi con egual facilità che le elezioni sollevino al potere chi ne è meno degno. E in fondo questo diritto di successione è anzi il pregio sommo della forma costituzionale monarchica perchè nulla peggio conturba la vita di un popolo, nulla espone dippiù un paese alla tirannia dei partiti della elezione del capo del potere esecutivo. Destutt de Tracy, che pure non conseguì mai grande autorità come scrittore, è un politico di un secolo fa; e allora si avevano ben minori guarentigie costituzionali che non quelle oggi proclamate; e la citazione del Gattelli è così ben scelta, come sarebbe bene affermato che i nostri moderni oratori non hanno eloquenza perchè Cicerone teneva un sistema diverso.

Nè ancora abbiamo esaurito un tanto argomento. Gl' interessi dinastici, perchè duraturi pel corso di secoli, s' accomunano con maggior vantaggio cogl' interessi della nazione, che non quelli di un capo che terrà il seggio per breve lasso di tempo; egli farà servire più facilmente la politica alle sole necessità presenti, bastando a lui il riportare la vittoria dell' amor proprio. E la intemperanza dei partiti trova un utile moderatore nel Re, il quale, sovrastando ad essi con rispettata autorità, li frena nell' interesse dell' unità nazionale di cui egli è la più alta espressione. Che se fosse questione di libertà, nulla toglie a che se ne godano di larghissime colla monarchia costituzionale, e così noi oggi abbiamo tanta libertà quanta non sappiamo nemmeno fruirne; e tuttavia il nostro Statuto lascia luogo alla più progressiva riforma, poichè ci è dato del pari e di toglier le inutili distinzioni nobiliari e cavalleresche, e di estendere per quanto intempestivo, il suffragio politico, e di accordare ai comuni una vita propria ed indipendente. Invece la repubblica teme la soverchia libertà, ed è gelosa sempre dello emergere di individualità cospicue le quali concentrando in sè ogni influenza convertano per proprio conto il berretto frigio nella porpora degli imperatori. Alla Corte possano vivere egualmente onorati grandi capitani, ministri di genio, e beniamini del popolo; e nelle sale democratiche di una repubblica i primi si destituiscono, i secondi si esiliano, gli altri s' incarcerano o si calunniano. Informi la Repubblica di Venezia.

Tutte queste considerazioni fatte fin quì, mostrano ad evidenza che la bontà anche teorica delle istituzioni monarchico-costituzionali non è un problema per coloro che le sostengono, ma un intimo convincimento; ed io dubito assai di quanto asserisce il Gattelli che il Filangieri, il Balbo, l' Azeglio, e specialmente il Gioberti ammettessero mai il contrario. Io non so quali passi di codesti scrittori possa egli addurre, ma in ogni modo è giuocoforza convenire ch' essi non rappresentano le idee d' oggi; compresi tutti da principii metafisici, ciechi adoratori delle tradizioni scientifiche di Mirabeau Sieyès e......., essi non possono formare autorità per la scuola moderna, i principi della quale sono lo Stuart Mill, lo Stahl, il Lewis, il Gneist; tali uomini invece, del pari che gl' Italiani Scolari, Casanova e Luzzatti pongono per fermo nei loro scritti che la monarchia costituzionale non è in contraddizione nè colla libertà dei popoli nè col sentimento della dignità umana, e che essa nelle applicazioni del sistema rappresentativo offre migliori guarentigie di buon governo della stessa repubblica.

Non sono dunque le sole ragioni di opportunità che inducono in questa opinione; e ciò è tanto più evidente per me in quanto esse, nonostante la maggior ponderazione se bastano ad acquetare gli scrupoli del signor Gattelli, non farebbero tacere i miei. — *Che il governo repubblicano abbia bisogno più che altro mai di essere basato sulle virtù dei cittadini, sul rispetto il più assoluto verso la legge che domini sovrana su tutto e su tutti, sulla gelosa custodia dei propri diritti, ed anche sulla scrupolosa osservanza dei propri doveri,* è per me un'affermazione arrischiata, trovata fuori per attenuare il contrasto che trova nei fatti una teoria tutta metafisica, non sapendo o non volendo meglio approfondire il problema donde attingere i più logici motivi. Già nel secolo scorso Montesquieu, posti per criteri della differenza tra le forme di Governo, la diversa persona cui è affidato l' esercizio del potere esecutivo, e il principio che informa tutte le istituzioni dello Stato, disse che la repubblica ha per principio informatore la virtù perchè in essa ogni cittadino deve agire più nell' interesse generale che nel proprio, e che la monarchia invece ha per movente il sentimento dell'onore il quale tiene stretti insieme principe e popolo ed ispira tutte le operosità dei cittadini. Ma queste distinzioni sono veramente arbitrarie: potremo mai dire che uno stato qualunque non debba avere cittadini che pratichino virtù? non è forse la virtù un rapporto fra l' idea di moralità e il suo esercizio? e non ha allora questo rapporto una misura analoga presso tutti i popoli? Infatti noi non penseremo mai che i Romani avessero meno virtù che non ne esistano oggi; giacchè essi praticavano tutte quelle che erano ispirate dal concetto in allora più comune della morale umana. Che se poi fosse la stessa idea odierna della morale che sembrasse troppo angusta per l' attuazione della Repubblica, allora quelli che ne hanno un concepimento più vasto dovrebbero tentare di farlo trionfare appresso gli altri, e insieme con esso quella maniera di Governo che vi si collega. Guai per l' umanità, se Galileo avesse rinunziato a far accettare le sue scoperte scientifiche perchè il secolo non era capace di comprenderle! O la minoranza è convinta delle idee che propugna e allora non v' ha transazione possibile; essa deve aprir loro la via cogli sforzi più incessanti, coll' ostinazione più tenace; oppure rinuncia a questo apostolato ed allora vuol dire ch' essa non ha fede nella propria bandiera, se pure non è che si lascia guadagnar l' animo dalla fiacchezza e dalla paura. Ecco il dilemma che il signor Gattelli non può sfuggire; ed ecco perchè io dico che le ragioni di opportunità non basterebbero a sconsigliarmi dal far trionfare quella forma di Governo che fosse in capo ai miei voti ed ai miei principî.

(continua)

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata del 16 dicem.—Presid. Biancheri

Dopo le solite formalità, vengono le opzioni di vari deputati, che ebbero doppia elezione.

Macchi opta per Cremona; Bargoni per Roma (2.° coll.); Minghetti per Legnago; Verga per Guastalla.

Sono perciò dichiarati vacanti i collegi di Carpi, Casalmaggiore, Mirandola, Avezzano, Civitavecchia, Ascoli Piceno e Vercelli.

Massimo, deputato di Tivoli, rassegna le proprie dimissioni, per cui è dichiarato vacante anche questo collegio.

È annullata la elezione dell'avv. Marchetti al 3.° collegio di Roma perchè il suo impiego lo rendeva ineleggibile. Sono convalidate le elezioni di Calvino a Trapani, di Mangella a Teggiano, di Maiera a S. Marco Argentano e di Frizzi ad Asola.

Sermoneta opta per Roma, (5.° coll.) per cui è dichiarato vacante il collegio di Velletri.

Fara svolge la sua proposta per ristabilire gli uffizi invece del Comitato.

Lazzaro combatte l'idea di abolire il Comitato. La Camera prende in considerazione la proposta Fara.

Il ministro degli esteri presenta varie convenzioni postali di cui chiede l'urgenza, e il ministro di giustizia presenta un progetto per modificazioni al Codice penale, uno per modificazioni alla legge su la stampa e uno per prorogare i termini delle iscrizioni ipotecarie (*Rumori*).

Civinini svolge una sua interrogazione al ministro della guerra sul riordinamento del corpo dei bersaglieri.

Dopo la risposta del Ricotti, l'onorevole Civinini propone un'ordine del giorno per sospendere l'esecuzione del decreto 13 ottobre; ma dopo varie osservazioni lo ritira.

La seduta è sciolta.

Il *Comitato* ultimò la discussione sul progetto di legge per le garanzie del papa e la libertà della Chiesa.

Gli art. 19 e 20, ultimi del progetto, furono approvati. L'ultimo con una raccomandazione dell'onorevole Casalini perchè sieno abolite certe leggi che darebbero al papa le stesse prerogative di cui gode il re.

Vennero fatte varie proposte circa la nomina della Giunta per riferire alla Camera su questa legge. Aspromi proponeva rinviarlo alla Commissione che deve riferire sul decreto pel plebiscito.

Respinta tale proposta venne affidata al presidente la nomina della Commissione.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — L'*Opinione* di ieri portava:

S. M. il Re ha ricevuto questa mattina alle ore 10 le deputazioni del Senato e della Camera incaricate di presentarle l'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

S. M. il Re ringraziò il Parlamento dei suoi auguri, esprimendo la sua soddisfazione che finalmente l'unità nazionale che fu costante pensiero sia compiuta. S. M. soggiunse che sarebbe andato a Roma prima d'ora, ma aver creduto bene di aspettare che la legge del Plebiscito fosse approvata dal Parlamento.

— S. M. il Re di Spagna che dicevasi sarebbe partito ieri, è ancora a Torino. Non crediamo che sia già definitivamente fissato il giorno della partenza.

— La Direzione generale del Tesoro pubblica la situazione delle tesorerie la sera del 30 novembre. Eccone il resultamento:

Entrata . . L. 2,540,941,403 26
Uscita . . » 2,405,895,509 15

Il 30 novembre in un numerario e biglietti di Banca rimaneva in cassa la somma di lire 135,045,894 11.

— Il *Diritto* scrive:

Si dice essere imminente la collocazione a riposo di un certo numero di generali.

— È pure imminente la pubblicazione dei nomi degli ufficiali per i distretti militari. Si aggiunge essere questi nomi già tutti stabiliti.

— Gli ufficiali della brigata Forlì, invitati dal ministro della guerra a decidere se essi preferissero il cappotto attuale, il mantello all'uso della cavalleria o una semplice pellegrina simile a quella degli ufficiali bersaglieri, si sono a gran maggioranza pronunciati per quest'ultima, la quale per conseguenza sarà adottata per gli ufficiali di fanteria.

— Ci si riferisce essere intenzione del ministero di licenziare la classe 1845, da alcuni mesi sotto le armi. — Così la *Gazzetta del Popolo* di Torino.

ROMA — Alcuni giornali credono sapere che a giorni farà ritorno in Firenze S. E. il generale La Marmora, credendo incompatibile la carica di luogotenente generale del re con quella di deputato.

— Togliamo dalla *Nuova Roma* le seguenti notizie:

Corre voce che molti consiglieri comunali abbiano in animo di fare una protesta contro la Giunta, la quale non convoca, come sarebbe suo dovere, il Consiglio pei lavori urgenti.

— Sappiamo che ieri in Alatri si ebbe a deplorare un conato di dimostrazione in senso reazionario.

Alcuni della plebaglia, sobillati dai preti nella città, uscivano in armi e si provarono di abbattere e bruciare lo stemma di Savoia. La popolazione indignata represse l'audace tentativo.

— Quanto appresso si legge nella *Libertà*:

Crediamo che nella settimana ventura saranno trattate dinanzi ai tribunali le cause pei disordini avvenuti la sera dell'8 dicembre.

— La Giunta ha dato ieri facoltà all'avvocato Placidi, assessore comunale di intavolare le trattative circa i locali delle corporazioni religiose per l'istruzione municipale.

CALTANISSETTA — Il *Messaggiere* di Caltanissetta annunzia che la zolfataia di Savarino nel territorio di Castrogiovanni, casualmente prendeva fuoco alle ore 7 antemeridiane del giorno 4 di questo mese.

Morivano di asfissia sette poveri operai.

NOTIZIE ESTERE

— *Freie Presse* del 15 ha i seguenti dispacci:

Monaco, 14. — (Camera dei deputati). — Il ministro conte Bray disse presentando il trattato federale: L'approvazione del trattato formava un'alleanza federativa tedesca ed una unione degna dei sacrifizi fatti dalla Baviera. La nuova Confederazione possederà i diritti e la forza di una grande potenza di prim'ordine; la Baviera avrebbe in essa la posizione corrispondente alla sua importanza storica e geografica, e le sarà data la possibilità di sviluppare la sua attività in Germania e fuori della Germania mediante la Confederazione.

« Venne approvata senza discussione la proposta di affidare i trattati all'esame d'una Commissione speciale.»

« *Pest*, 14. — Il conte Potocki è partito senza concludere nulla. Iersera ha avuto luogo una radunanza di parecchi delegati costituzionali, fra cui Herbst, Giskrs, Brestel, Banhans per assumere una posizione di fronte alla crisi ministeriale. Non venne adottata alcuna risoluzione. »

« Il *Cittadino* di Trieste ha per dispaccio da Vienna, 15:

« Dicesi che Ignatieff tratti direttamente colla Porta su d'una convenzione che spezzerebbe la punta alle Conferenze di Londra, ove ciascuna potenza non sarà rappresentata che da un solo diplomatico; l'Austria v'invierà il conte Appony. »

CRONACA LOCALE

Il Consiglio Comunale si convocherà in adunanza straordinaria dopo domani (21) alle ore 11 antimeridiane.

Domani pubblicheremo la nota degli oggetti di primo e di secondo invito che saranno trattati nell'adunanza stessa, non potendolo far oggi, perchè solo all'atto di porre in macchina la abbiamo ricevuta.

Legge e umanità. — Che la legge debba essere rispettata è assioma che non ha duopo d'essere dimostrato, e ben lo sappiamo tutti. Tutti però non sanno o fingono di non sapere che l'osservanza della legge non deve andare disgiunta dall'umanità. Di ciò avemmo una prova ierlaltro mattina quando in piazza del commercio vedemmo un signor ufficiale di linea lasciare che l'accalappiatore dei cani gli fermasse il cagnolino abbandonato e senza museruola, e l'accalappiatore stesso sollevare dal suolo e colla frusta legare brutalmente la povera bestiuola e gittarla, gridante pel dolore, nel carrettone.

Quel signor ufficiale non si è opposto a che l'accalappiatore facesse il proprio dovere, e, se costui avesse sentito un pò di carità, la cosa sarebbe terminata lì. Invece col suo agire barbaro si è procacciato uno schiaffo dal padrone dell'animale.

Accalappiatori dei cani, siate adunque un tantinello umani! Così eviterete simili conseguenze nell'esercizio delle vostre funzioni.

Al Teatro Tosi-Borghi la beneficiata dei clowns fratelli Hadwin che ebbe luogo avant'ieri sera non poteva essere coronata da migliore successo, tanto dal lato degli esercizi ginnastici e di suono fatti egregiamente dai beneficati e degli altri equestri e ginnastici eseguiti dal restante della compagnia, quanto da quello del grande concorso di spettatori.

I seratanti ottennero gran copia di battimani, e loro mancarono soltanto i fiori e le poesie. Ma i tempi che corrono non permettono ancora che pei pagliacci si intessino ghirlande o si invochino le muse. Questo pensiero conforterà certo i bravi clowns pei quali non vi sarà piacer maggiore di quello di ricordarsi dei molti quattrini raccolti cogli applausi nella loro serata.

Iersera si è data l'ultima rappresentazione con un concorso pure stragrande di gente.

Alla compagnia Guillaume ci si dice succederà a giorni l'altra del Piatti. Possa questa essere fortunata al pari di quella. Noi fino d'ora gliel'auguriamo di cuore.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

17 Decembre 1870.

Nascite. — **Maschi 4. — Femmine 4. — Totale 8.**
Nati-Morti — N. 1.

Pubblicazioni di Matrimonio — Tosati Antonio di Francesco con Gaspari Domenica fu Paolo — Marchetti Pietro di Bortolomeo con Prini Maria Rosa di Giovanni Battista — Tani Antonio fu Carlo con Luppi Maria fu Sante — Bianchi Candido fu Valerio con Bottoni Giuseppe fu Agostino — Baroni Carlo di Gaetano con Parmeggiani Clotilde di Francesco — Camerani Luigi di Antonio con Angelini Maria Assunta fu Giuseppe — Manfrini Antonio di Giovanni con Forti Sante di Francesco — Barioni Carlo di Costantino con Massari Margherita fu Luigi — Simoni Paolo di Gaetano con Angelini Editta di Giuseppe — Lazzari Primo di Domenica con Spadoni Ernesta di Francesco — Ausoldi Giovanni fu Francesco con Fortini Irene di Gio: Battista.

Matrimoni — Sandali Calisto di Ferrara, d'anni 22, muratore, celibe, con Pagliarini Maria di Ferrara, d' anni 21, nubile.

Morti — Pisani Pietro di Ferrara, d' anni 18, brentatore, celibe — Barbi Margherita di Ferrara, d' anni 90, vedova — Robboni Antonio di Ferrara, accendifanali, celibe — Rossi Violante di Ferrara, d'anni 55, conjugata — Neri Antonio di Bologna, d'anni 37, ex impiegato, celibe — Bertelli Giacomo di Ferrara, d' anni 73, facchino, celibe — Fabbri Geltrude di Ferrara, d' anni 7.
Minori agli anni sette — N. 2.

18 Decembre

Nascite — Maschi 2. — Femmine 2. — Totale 4.

Matrimoni — Bedoni Quirino di Ferrara, d'anni 33, muratore, celibe, con Campi Lucia di Ferrara, d' anni 25, lavandaja, nubile.

Morti — Buturi Angela di Coccomaro di Focomorto, d' anni 62, villica, vedova.
Minori agli anni sette — N. 3.

Varietà

REGIO LOTTO

Estrazioni del 17 Dicembre 1870

VENEZIA	--	41	25	87	60	48
FIRENZE	--	4	73	44	78	69
MILANO	--	6	77	38	71	24
NAPOLI	--	40	11	25	15	16
PALERMO	--	78	7	34	11	81
TORINO	--	61	63	3	74	6

Gli Ospedali di Roma — È stata pubblicata la Relazione del comm. dott. Diomede Pantaleoni, commissario degli spedali di Roma, letta alla Commissione degli spedali medesimi nell' adunanza del 17 novembre. Il comm. Pantaleoni fu chiamato a quell' ufficio appena la Giunta provvisoria nominata dal generale comandante il 4° corpo d' esercito assunse il governo della cosa pubblica. L' egregio commissario riassume tutto ciò che ha fatto in questo breve spazio di tempo per migliorare le condizioni degli ospedali di Roma, così nella parte sanitaria come nell' amministrativa, nelle quali esisteva grandissimo disordine. È non dubitiamo che il Pantaleoni saprà proseguire l' opera felicemente incominciata.

I briganti del Peloponneso. — All'*Osservatore Triestino* del 16 scrivono in data del 10 da Atene:

In questa settimana le nostre truppe riportarono una vittoria, e distrussero completamente l' ultima banda brigantesca che v' era ancora nel Peloponneso. De' sei famigerati briganti che la costituivano, il capobanda ed un suo nipote rimasero morti combattendo, e gli altri quattro furono fatti prigionieri. Il tenente che comandava il distaccamento che riportò sì notevole successo, fu decorato della croce del Salvatore, ed i soldati ebbero una ricompensa in danaro.

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D' ASSISIE
DEL CIRCOLO DI FERRARA

Udienza 15 Dicembre 1870
Presidenza cav. Cornazzani
Causa del Pubblico Ministero
contro

Manfrinati Giuseppe, detto *Mangiafuoco*, fu Luigi, d' anni 25, nato e domiciliato a Ruina, giornaliero, detenuto dall'8 Settembre 1869 e imputato d' omicidio volontario in rissa; per avere nella sera dell' 8 Settembre 1869 in Ruina presso l' osteria di Ragazzi Carlotta, durante una rissa iniziatasi tra esso, Chiozzi Chiarissimo e Pelati Giorgio, ed estesasi quindi fra molti altri fra i quali il prevenuto, irrogato al detto Chiozzi un colpo di coltello, nella regione dell' addome, causandogli una ferita che fu giudicata causa assoluta dell' immediata sua morte.

Per mancanza di alcuni testimoni, la Causa è rimandata al 19 Dicembre 1870.

Udienza 16 e 17 suddetto
Presidenza cav. Cornazzani
Causa del Pubblico Ministero
contro

Venturini don Luigi, di Sebastiano, d' anni 45, nato a Massalombarda, residente a Sant' Egidio (Ferrara), sacerdote e rettore della Chiesa Parrocchiale di Sant' Egidio stesso, detenuto dal 26 Agosto 1870 e imputato:

1.° D' eccitamento a corruzione, per avere dal 1° Dicembre 1869 al 20 Gennaio 1870 sottomesso, ora con donativi ora con promesse, alla propria incontinenza la fanciulla sedicenne B. A. che stava presso di lui in qualità di servente;

2.° Di stupro violento commesso nell' anno 1866 sulla persona di R. M. allora inserviente nella Chiesa Parrocchiale di Sant' Egidio.

P. M. cav. Bonelli S. P. G.

Difesa avvocati Alfonso Muzzarelli e Ruffillo Torchi.

Per ragioni di moralità pubblica il dibattimento ha luogo a porte chiuse. Dal riassunto presidenziale, fattosi in pubblico, apparisce però che il P. M. ha receduto dall' accusa pel secondo dei predetti reati, non già per inesistenza del fatto, ma per mancata prova delle violenze che l' avrebbero accompagnato.

I signori Giurati dichiarano il don Luigi Venturini colpevole del primo capo d'imputazione, e la Corte, visto il verdetto e tenuto calcolo della duplice qualità di parroco e di padrone della minorenne B. A., riscontratasi in lui all' epoca del reato, lo condanna alla pena della reclusione per anni 7, all'indennità che di ragione e alle spese del procedimento.

Alla lettura della sentenza assiste un pubblico numeroso stipato nell' angusta aula sino dal momento del riassunto della Causa. Da esso parte un mormorio che sembra voglia tradursi in qualche manifestazione di sdegno verso il condannato; senonchè la voce autorevole del sig. Presidente rammenta all' udienza il rispetto dovuto al tempio della giustizia e alla persona del reo, qualunque sia l' abito che la ricopre e la colpa di cui s' è macchiata, e così la calma e il silenzio ritornano nella sala, e si scioglie la seduta in mezzo all' ordine il più perfetto.

Ultime Notizie

L' *Opinione* d' oggi reca:

La Commissione della Camera per le guarentigie al Papa è stata composta degli on. Accolla, Andreucci, Bonghi, Borgatti, Mancini, Restelli, e Torrigiani.

Essa si è costituita ed ha nominato a presidente l' on. Andreucci ed a segretario l' on. Torrigiani.

La Camera tiene oggi, lunedì, seduta pubblica.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Firenze 18. — *Napoli* 17. — È morto Mercadante.

Lipsia 17. — I deputati Bebel e Liebnicht, furono arrestati sotto accusa di tradimento.

Havre 17. — Nulla di nuovo. I prussiani abbandonarono queste vicinanze.

Le cannoniere costeggiano continuamente Cherburgo e Havre.

Londra 17. — Con. inglese 91 15[16, Italiano 55 5[8.

Nuova York 16. — Oro 111 1[8.

Monaco 17. — Un telegramma spedito al re di Prussia a Versailles l' informa che tutti i principi tedeschi delle città libere aderirono all' iniziativa della Baviera, di conferirgli il titolo d' imperatore.

Londra 17. — Assicurasi che la Russia rispose che discuterà i fatti esposti dalla Prussia circa il Lussemburgo. — Se la violazione del trattato è provata, e il Lussemburgo non offre garanzie per l' avvenire, la Prussia è giustificata di svincolarsi dal trattato violato dal Lussemburgo.

Il *Times* ha da Versailles 16 che i forti sono tranquilli.

Ebbero luogo recentemente parecchi tentativi d' assassinio presso Versailles.

Si stanno preparando batterie d'assedio. Un distaccamento di francesi comparve improvvisamente a Chateaudun, ma ieri fu respinto.

Zurigo 17. — Si ha da Versailles che regna grande attività fra i francesi. Essi occupano alcune posizioni importanti; avanzano la loro linea di difesa, e fortificarono la penisola di Lavamme e Ayron.

Bordeaux 17. — Il Governo ordinò che si riunisca qui immediatamente la Commissione d'inchiesta incaricata d'investigare le cagioni che provocarono la resa di Strasburgo e Metz. Il prefetto di Tours biasimò la maniera precipitosa con cui il generale Sol abbandonò la città facendo spargere al momento della sua partenza voci allarmanti dell' arrivo imminente di 3 corpi tedeschi.

Il generale Barry sgombrò Blois il 13 a sera.

Un dispaccio del generale Chanzy dice che le forze del nemico su le due rive della Loira sono meno considerevoli di quello che si credeva.

(*Comunicato*)

(8) Nel *Journal des medicins di Bruxelles* del mese di Giugno 1868 N. 25, in un articolo intitolato Resoconto leggesi: « In riguardo poi „ alle Pillole Vegetali di O. Galleani di Milano „ vi so dire che furono esperimentate su vasta „ scale e se ne ebbero i seguenti risultati: sono „ eminentemente solventi, nelle affezioni *epatiche*, siccome quelle che esclusivamente adoperate, od unite a cura balnearia sgorgarono „ il fegato in pochi giorni a molto infermi, ne „ tolsero le durezze, e ne limitarono la periferia ramollendo il corpo e facilitando le orine „ che sgorgarono per esse, sedimentose e sanguigne. Le reputo adunque eccellentissime nel „ combattere non solo le affezioni *epatiche*, ma „ tutte quelle che dipendono da eccessiva *stasi* „ *del sangue*; come nelle *plettore*, *vertigini*, „ *congestioni cerebrali*. Devo aggiungere che un „ ammalato in cura per *epatalgia* era coperto „ da chiazze *erpetiche*, da esso curate con bagni solforosi ed applicazione amidacee e sino „ allora ribelli alla cura. Sottoposto alla cura „ delle Pillole vegetali, mentre guariva dei dolori al fegato in modo da esserne libero completamente, trovò che la sua pelle si ripuliva, „ ed ora è perfettamente guarito da ambedue i „ mali da cui era travagliato „.

AVVISI

REGNO D' ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO D'ASTA

Avendo il Comunale Consiglio deliberato di Appaltare la riscossione del Dazio di Consuno al Forese tanto Governativo che Comunale per un quinquennio, che avrà principio col 1. Gennaio 1871, e termine il 31 Dicembre 1875, la Giunta deduce a pubblica notizia che nel giorno di Martedì 20 corrente alle ore 12 ant. nelle Sale di questo Municipio, e alla presenza del sottoscritto Sindaco avrà luogo il pubblico esperimento d' Asta mediante offerte segrete e colle norme portate dal Regolamento 25 Gennaio 1870 N. 5452.

L' Appalto viene fatto in cinque distinti lotti corrispondenti ai seguenti cinque Gruppi in cui sonosi riunite le Delegazioni del Forese e cioè:

I. GRUPPO — Le Delegazioni di S. Luca, S. Giorgio, e Porotto.

II. GRUPPO — Le Delegazioni di Pontelagoscuro, Baura, Ravalle, e Francolino.

III. GRUPPO — Le Delegazioni di Marrara e di S. Martino.

IV. GRUPPO — Le Delegazioni di Quartesana e Denore.

V. GRUPPO — La Delegazioni di Vigarano.

I prezzi su cui verrà aperta l' Astà di ciascun lotto sono i seguenti:

Per le Delegazioni del I. Gruppo L. 25,250. Per le Delegazioni del II Gruppo L. 33,000. Per le Delegazioni del III. Gruppo L. 7,700. Per le Delegazioni del IV. Gruppo L. 5,000. Per le Delegazioni del V. Gruppo L. 5,400.

Le schede e i depositi, di cui appresso, debbono essere fatti per ciascun lotto distintamente.

Il Capitolato, la Tariffa e quant'altro possa interessare agli aspiranti, è ostensibile a chiunque da oggi nelle ore d' Ufficio presso la Segreteria Comunale.

Per essere ammesso all' Asta ogni aspirante dovrà comprovare:

1. Di avere depositato nella Cassa del Comune un importo in rendita dello Stato formante il Decimo del Canone annuo attribuito come sopra al lotto cui intende optare, e ciò a garanzia dell' offerto, salvo poi di costituire la cauzione del contratto nella misura portata dal Capitolato.

2. Di avere depositato in danaro nella stessa Cassa una somma corrispondente al 5 0|0 del Canone attribuito al lotto cui intende optare per le spese d' Asta e stipulazione del contratto.

Il termine utile per la presentazione delle offerte di miglioria scadrà invariabilmente il giorno 24 corrente alle ore 12 meridiane.

La Stazione Appaltante si riserva il diritto di deliberare se e come stimerà del migliore interesse dell' Amministrazione.

Ferrara 14 Decembre 1870.

Per il Sindaco

L' Assessore Delegato

C. GIUSTINIANI

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE-CORREZIONALE DI FERRARA

Ad istanza del signor Baldrati Antonio, possidente, domiciliato a Campanile, che per l' atto presente elegge il suo domicilio in Ferrara presso il signor Dott. Paolo Pistoni, Via Ripa Grande N. 117.

Io sottoscritto Usciere presso detto Tribunale.

Ho notificato per estratto

Al signor Giuseppe Magrini di ignoto domicilio dimora e residenza, che col giorno di Giovedì 22 Dicembre 1870 alle ore 11 antimeridiane precise sarà ad immettere in possesso l' Usciere della Pretura d' Argenta Curti e sig. Istante dello stabile al medesimo deliberato come al verbale di delibera del giorno 31 ottobre 1870 rilasciato in forma esecutiva coll' immettere in possesso il nominato deliberatario del fondo di cui ecc. Quindi si Cita il signor Giuseppe Magrini di ignoto domicilio dimora e residenza. a comparire ove lo voglia, se lo crede a presenziare la detta esecuzione del fondo denominato la Casetta detta della Molinazza con adiacente terreno ed altro situato nel Caseggiato d'Argenta nel giorno ora su indicata e tuttociò per gli effetti di legge ed a termini dell' art. 745 Cod. di Proc. Civ.

Ferrara 16 Dicembre 1870.

IGNAZIO MARTINENGO

Registrato al N. 2464.

Ferrara 16 Dicembre 1870.

G. PALLONI Vice-Cancel.

Inserzioni a pagamento

Società del Concime Ligure Marino

Genova via Fossatello 18.

Questo Concime, dietro esperienze fatte nell' annata agricola attuale che fu così avversa per la siccità ai concimi artificiali, può essere, con piena fiducia di riuscita, raccomandato pei grani per la canapa pel ravizzone, gli ortaggi, gli agrumi, le viti, i gelsi e le leguminose.

Edotta la Società dalla esperienza, ha aumentata la dose dei fosfati per quello destinato alla coltura del grano e dei prati irrigatorii, ed ha reso più facile la decomposizione delle sostanze azotate.

Le relazioni sui risultati ottenuti si trovano nell' Opuscolo agli Agricoltori che si vende alla sede della Società. In esso vi sono norme e dettagli per la maniera di adoperarla, ed altre nozioni utilissime per i coltivatori.

PREZZO — L. 22. 50 al quintale franco d'imballaggio sul vagone o a bordo.
" " 25. — al quintale specializzata per le colture industriali.

Alla sede della Società stessa si vende ALBUMINA DI SANGUE, di diverse qualità.

La Merce si vende a pronti contanti senza sconto.

(46)

CASA di civile abitazione d' affittare in Ponte Lago Scuro.

Rivolgersi allo studio del signor Avvocato Enrico Ferriani Via Borgo Leoni N. 57.

SPECIALITA'

DEL

CHIMICO FARMACISTA DOTT. GALLEANI DI MILANO

Via Meravigli, **24**

con Stabilimento Chimico, Via Orsole, N. 2

Conosciute per l' Italia, Europa, America per li incontrastabili effetti

la Farmacia GALLEANI spedisce dietro vaglia postale le dette Specialità al domicilio per tutta l' Italia e all' estero.

1. PILLOLE VEGETALI di SALSAPERIGLIA DEPURATIVE DEL SANGUE e PURGATIVE adottate dai Medici e Professori delle Cliniche principali d'Italia; hanno la proprietà del Siroppo, e vengono prescelte come più comode a prendersi, massime viaggiando, più non avendo l' inconveniente di recare dolori al ventre, come le altre pillole purgative. Alla scatola di n. 18 cent. 80, alla scatola di n. 36 L. 1. 50.

2. PILLOLE ANTIGONORROICHE del prof. PORTA, usate nelle Cliniche di Berlino. Specifico per la così detta Goccetta e stringimenti uretrali. I nostri Sanitari assicurano con tre scatole la guarigione. Ogni scatola L. 2.

3. PILLOLE ANTIEMORROIDALI, per guarire le Emorroidi ed i dolori Reumatici anche di vecchia data. Ogni scatola L. 2.

4. POMATA ANTIEMORROIDALE, per curare e prevenire queste infermità, guarisce, **furuncoli**, **bitorzoli**, **prurigine**, **indurimenti glandurali** e **scrofole**, ridona e conserva la **bianchezza** della pelle. Vaso L. 2.

5. VERA ed UNICA TELA ALL' ARNICA. Rimedio infallibile riconosciuto in Italia, Europa e nelle Americhe ove meglio che in Italia l' hanno apprezzato, per distruggere i **calli, vecchi indurimenti, infiammazione** dei piedi causate dalla traspirazione, **occhi di pernice, asprezze della cute:** utilissimo per la **medicazione** delle **ferite**, **contusioni**, **scottature**, **affezioni reumatiche gottose**, **piaghe**, **erpeti** o **salse** e **geloni rotti.** Costa L. 1. scheda doppia, L. 1. 20 franco pel Regno.

6. PILLOLE BRONCHIALI SEDATIVE, del professore PIGNACCA di Pavia le quali oltre la virtù di calmare e guarire le tossi, sono leggermente deprimenti, promuovono o facilitano l' espettorazione, liberando IL PETTO SENZA L' USO DEI SALASSI, da quegli incomodi che non peranco toccarono lo stadio infiammatorio.

Di minor azione e perciò utilissimi nelle pertossi ed infreddature, come pure nelle leggiere irritazioni della GOLA e dei BRONCHI sono i **zuccherini** per la tosse del Professore Pignacca che di facile digestione e di PRONTO EFFETTO riescono piacevoli al palato. — Si le Pillole che i Zuccherini sono usitatissimi dai CANTANTI e PREDICATORI per richiamare la voce e togliere la raucedine. Prezzo alla scatola con istruzione si i Zuccherini che le Pillole L. 1. 50.

7. INFALLIBILE RITROVATO del professore E. SEWARD, Nuova York 17 ottobre 1830, cioè Pomata miss Washington rigeneratrice dei CAPELLI, della BARBA e SOPRACIGLIA; ne impedisce la CADUTA, fortifica il BULBO ed è a detta dei nostri medici la medicina più sicura per l' erpete salsosa del capo L. 4.

8. SACCAROLEO EMATOSTATICO del professore CAMPANA; 51 anni di esperienza. Adottato nelle Cliniche di Pavia e di Genova, e dai Sanitari della nostra città, venne constatata la sua benefica azione nelle seguenti malattie: SIFILIDE. nel 2.° o 3.° STADIO, SCROFOLE, ERPETI, SCOLI BIANCHI, DIFFICOLTA di MESTRUAZIONE, APOSTEME. FURUNCOLI, CANCRI ed altre discrasie del sangue. prezzo L. 6 bottiglia grande, L. 3 bottiglia piccola.

9. POLVERE DI FIORE DI RISO usata dai primari Ostetrici e dalle primarie Levatrici d' Italia. Si raccomanda per la migliore e più economica nella fasciatura dei Bambini, essa poi ha la proprietà di rendere alla pella la morbidezza, far sparire i bitorzoli e le macchie del vajuolo. La scatola L. 1.

10. NUOVI PARACALLI o CUSCINETTI VERI ALL' ARNICA, *Sistema* **Galleani**, preparati con lana e non con cotone siccome i provenienti dall' estero. — Prezzo in Milano Cent. 80 per ogni scatola, per fuori franco in tutto il Regno Cent. 90 per una sola scatola, Cent. 75 per più scatole. L. 2. 50 alla scatola Paracalli ottangolari, L. 2. 50 gli ovali. — Farmacia **GALLEANI**, Via Meravigli, 24.

N. B. Ad ogni specialità esigere la **Firma a mano** del **Galleani** tanto sulla istruzione che sull' involto d' ogni specialità.

Si vendono - In FERRARA - Dalle 3 Farmacie di **Filippo Navarra**

(Sconto d' uso al commercio)

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.